

IVG

Savona, si lavora alla giunta: Nuovo Centrodestra in Regione a caccia di un posto

di [Andrea Chiovelli](#)

22 Giugno 2016 - 17:27



Savona. Due giorni fa, quando per la prima volta su IVG.it abbiamo [provato ad ipotizzare alcuni nomi per la prossima giunta Caprioglio](#), avevamo “assegnato” almeno due posti alla Lega Nord, uno o due a Forza Italia, uno a Fratelli d’Italia, uno alla lista civica, uno agli “alleati” dell’ultima ora (ossia quelli giunti in soccorso al ballottaggio) e uno per un assessore esterno. Nella nostro giocoso Risiko avevamo **lasciato fuori** una delle forze politiche appartenenti alla coalizione, ossia il **Nuovo Centrodestra-Area Popolare**.

Due le ragioni alla base di questa scelta. Da un lato il dato puramente “numerico”: complici i posti per gli assessori esterni e la necessità di ‘quote rosa’, **il rischio è quello che non ci sia “posto per tutti”**. Dall’altro lato c’è l’aspetto prettamente politico. Innanzitutto la Lega è il primo partito, e come tale chiederà di essere adeguatamente rappresentata in giunta. Subito dopo viene Forza Italia: ha schierato il “campione” di preferenze Piero Santi (da solo ha portato il 25% dei voti della lista), ma anche e soprattutto il presidente regionale Giovanni Toti, il cui apporto costante alla campagna

elettorale potrebbe essere stato decisivo. Il “terzo posto” in classifica se lo contendono dunque Ncd (Area Popolare) e **Fratelli d’Italia**, che però **pare avere numeri più convincenti** (come dimostra l’exploit di Emiliano Martino, 136 voti alla sua prima esperienza) ma soprattutto ha nelle sue file Alessandro Parino: considerato uno dei “pezzi da 90” dello schieramento per esperienza e capacità mediatica, ha seguito passo passo la campagna di Caprioglio tanto da essere uno dei pochi a trascorrere con lei la lunga veglia del ballottaggio.

E per questo diventa **decisivo capire il reale peso dell’Ncd nel risultato elettorale di Vince Savona**, lista nella quale il partito era confluito insieme a Forza Italia e FdI. Più di uno, nel centrodestra, sembra convinto che quel peso sia ridotto: a dimostrarlo il **risultato di Luigi Bussalai** (123 preferenze), **tutto sommato deludente** se si tiene conto che era consigliere comunale uscente nonché ex assessore provinciale con Vaccarezza.

A tutto ciò va aggiunto **un ultimo dettaglio**, ossia **quello di Spotorno**. Le altre forze del centrodestra, che sostenevano Franco Bonasera, **non hanno gradito la decisione di Matteo Marcenaro** (segretario provinciale di Ncd) **di candidarsi a sindaco**. Il giorno dopo la vittoria di Fiorini, Marcenaro ed il segretario della Lega Ripamonti si sono incontrati a Savona per festeggiare l’approdo al ballottaggio di Caprioglio, ed in quell’occasione non se le sono mandate certo a dire, punzecchiandosi in maniera dura e di fronte a molte persone: l’accusa degli alleati a Marcenaro era quella di aver anteposto l’interesse personale a quello della coalizione, gettando al vento le chance di vittoria (i risultati di Bonasera e Marcenaro, sommati, superavano quello del vincitore Fiorini).



Tutto, insomma, dallo scarso risultato di Bussalai ai contrasti con Marcenaro, **sembra indicare l’esclusione dell’Ncd dalla prossima giunta**. E proprio per questo i due politici sembrano essersi “attivati” **per tentare di riguadagnare terreno**: potrebbe essere letta in questo modo infatti la **presenza dei due ieri in Regione** (nelle foto, Marcenaro è a sinistra mentre Bussalai sul fondo). Con loro Gino Garibaldi, ex consigliere regionale ed ora coordinatore del partito, e l’attuale consigliere regionale Andrea Costa, anche lui in quota Ncd. La presenza di Marcenaro (anche lui ex consigliere regionale) e Bussalai, si diceva nei corridoi, non è così usuale sotto la Lanterna: facile dunque immaginare **una “spedizione” per perorare presso Toti la causa di Bussalai** quale

assessore nella nuova giunta Caprioglio.

Difficile, ma non impossibile, soprattutto se Toti dovesse decidere di accontentarli per salvaguardare gli equilibri politici a livello regionale. Il puzzle della prossima giunta, insomma, è ben lontano dall'essere delineato.